

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 189 DEL 22.09.2009

OGGETTO: Collaborazione tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona ed il Comune di Zevio in materia di controlli anagrafici – Approvazione schema di convenzione

Entra l'Assessore Bizzaro ed i presenti passano a 6.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che nel territorio del Comune di Zevio vi sono vari alloggi di proprietà comunale o di proprietà dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Verona che sono stati assegnati a seguito di pubblicazione di bandi a nuclei familiari in possesso di requisiti oggettivi e soggettivi prestabiliti;

VISTA la Legge Regionale Veneto 02.04.1996 n° 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", i cui artt. 13 e 14 prevedono che gli assegnatari di alloggi debbano notificare agli Enti gestori tutte le variazioni intervenute nel loro stato di famiglia;

PRESO ATTO che l'art. 27 lett. a) della Legge di cui sopra impone agli assegnatari, a pena di decadenza dall'assegnazione il divieto di cedere anche parzialmente o temporaneamente l'alloggio e le relative pertinenze a terzi non aventi diritto;

PRESO ATTO altresì che l'art. 27 lett. b) della Legge di cui sopra vieta espressamente agli assegnatari l'utilizzo dell'alloggio per lo svolgimento di attività illecite;

VISTA la nota dell'A.T.E.R. prot. n. 19785 del 20.08.2009 avente ad oggetto "Proposta di collaborazione tra A.T.E.R. e Comune di ZEVIO in materia di controlli Anagrafici" con la quale si propone di procedere ad un controllo sistematico e costante dei singoli nuclei familiari assegnatari di alloggi di Edilizia residenziale pubblica creando un'azione sinergica che possa condurre ad una gestione ottimale del patrimonio residenziale pubblico arginando al tempo stesso fenomeni quale l'occupazione abusiva da parte di soggetti non aventi diritto,

VISTO lo schema di convenzione trasmesso dall'A.T.E.R. con nota prot. 19785 del 20.08.2009 per concretizzare la collaborazione che si allega al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

CONSIDERATO che la competenza all'adozione del presente provvedimento (nonostante l'approvanda convenzione sia quinquennale) spetta alla Giunta Comunale in quanto dalla convenzione stessa non deriva nessuna spesa per l'Ente;

VISTO che tra le funzioni svolte dal Comune di Zevio esercitata dal Sindaco quale Ufficiale di Governo o da suoi delegati vi è anche quella del servizio anagrafico ai sensi del D.P.R. n. 223/1989;

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati alla presente deliberazione;

A **VOTI** unanimi espressi nelle forme e modi di legge;

D E L I B E R A

- 1. DI APPROVARE** lo schema di convenzione trasmesso dall'A.T.E.R. con nota prot. 19785 del 20.08.2009 che si allega al presente provvedimento di cui forma parte integrante avente ad oggetto la collaborazione tra A.T.E.R. della Provincia di Verona e Comune di Zevio in materia di controlli anagrafici volta a far emergere eventuali irregolarità nella composizione dei nuclei familiari occupanti alloggi di e.r.p. nonché a monitorare l'eventuale utilizzo degli alloggi per attività illecite.
- 2. DI DARE ATTO** che la presente convenzione avrà la durata di anni cinque a decorrere dalla data della stipulazione, rinnovabile per uguale periodo salvo formale disdetta scritta da comunicarsi entro tre mesi prima della scadenza.
- 3. DI AUTORIZZARE** il Funzionario Dirigente U.O. Servizi alla Persona e alla Famiglia alla firma della presente convenzione.
- 4. DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- 5. DI DICHIARARE** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi di legge con separata votazione, a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge.

AREE D'INTERVENTO E AZIONI CONDIVISE

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

COMUNE DI _____

e

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti:

- I fini istituzionali propri A.T.E.R, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Verona, che opera nel settore dell'edilizia sociale residenziale, gestendo, tra l'altro il proprio patrimonio o di altri Enti Pubblici ai fini dell'assegnazione di alloggi a condizioni agevolate e/o a canoni convenzionati;
- I compiti svolti dal Comune di _____, esercitati dal Sindaco o suoi delegati, quale ufficiale di Governo, tra cui il servizio di Anagrafe ai sensi del DPR 223/1989;

Vista :

- la Legge Regionale del 2 aprile 1996 n. 10, " Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica " con particolare riferimento all' art. 13 "Ampliamento del nucleo familiare dell'assegnatario" e all' art. 14 "Ospitalità temporanea";
- la vigente normativa che regola il rilascio della residenza nonché le forme di controllo attuate degli organi preposti;

Considerato che :

- l'assegnazione di alloggi avviene, a seguito di pubblicazione di bando, a nuclei familiari in possesso di requisiti oggettivi e soggettivi prestabiliti;
- la L.R. 10/1996 (artt. 13-14) prevede che gli assegnatari di alloggi debbano notificare agli Enti gestori tutte le variazioni dello stato di Famiglia;
- che la L.R. 10/1996 (art. 27-a) a pena di decadenza, impone altresì agli assegnatari il divieto di cedere anche parzialmente o temporaneamente l'alloggio e le relative pertinenze a terzi non aventi diritto;
- che la L.R. 10/1996 (art. 27-c) vieta espressamente agli assegnatari l'utilizzo dell'alloggio per lo svolgimento di attività illecite;

Preso atto degli interventi normativi volti a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico anche mediante il controllo dei movimenti e delle integrazioni dei nuclei familiari residenti;

Ravvisata l'opportunità di dare sistematicità ad azioni di controllo dello stato di diritto a cui fanno riferimento i nuclei familiari assegnatari di alloggi popolari, si propone la stipula del presente protocollo, finalizzato al controllo incrociato dei dati in possesso degli attori citati in premessa e si conviene quanto segue.

ART. 1

Finalità e obiettivi

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti intendono perseguire un rapporto di collaborazione volto a far emergere eventuali irregolarità nella composizione dei nuclei familiari occupanti alloggi di e.r.p. nonché a monitorare l'eventuale utilizzo degli alloggi per attività illecite;

ART. 2

Aree di intervento

L'A.T.E.R. provvederà ad inoltrare al Comune di _____ comunicazioni e richieste di verifica relative ad occupanti degli alloggi di e.r.p. con tutte le note utili alla definizione del caso;

L'A.T.E.R. informerà tempestivamente il Comune di _____ in merito ad ogni provvedimento amministrativo assunto a seguito degli accertamenti effettuati;

L'A.T.E.R. provvederà ad attivare le procedure di controllo di propria competenza, inoltrando _____ eventualmente, tempestiva comunicazione al Comune di _____ in merito alla cessazione dei diritti di permanenza dei soggetti in questione presso l'alloggio;

Il Comune di _____ provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti mediante sopralluogo della Polizia Municipale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, ed avrà cura di informare tempestivamente l'A.T.E.R. dei risultati emersi;

ART. 3

Attuazione del Protocollo

Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate nel rispetto della normativa vigente, anche attraverso ulteriori incontri tra gli Uffici competenti dell'A.T.E.R. e del Comune di _____.

ART. 4

Monitoraggio

Le attività di verifica e monitoraggio delle operazioni saranno effettuate di concerto tra il personale incaricato da A.T.E.R., Servizi Demografici e Polizia Municipale del Comune di _____

ART. 5

Durata ed efficacia del Protocollo

Il protocollo avrà durata quinquennale e sarà valido ed efficace dalla data di sottoscrizione.

Alla scadenza sarà tacitamente rinnovato per un uguale periodo, salvo formale disdetta scritta da comunicarsi entro tre mesi prima della scadenza.

Verona, lì